

PREMESSA

La presente Relazione espone le risultanze della gestione della finanza pubblica al termine del terzo trimestre del 2010 a raffronto con quella dei corrispondenti periodi del 2009 e del 2008.

L'analisi è condotta con riferimento al settore pubblico con separata evidenza per i diversi comparti che lo compongono (Settore statale, Enti di previdenza, Sanità, Enti territoriali e altri Enti pubblici consolidati). Accanto a questi si espongono i dati del conto trimestrale delle Amministrazioni pubbliche elaborato dall'Istat.

Il fabbisogno cumulato del settore pubblico al 30 settembre 2010 è risultato pari a 66.536 milioni, inferiore di 8.812 milioni a quello del corrispondente periodo del 2009; in termini di saldo primario¹ si è avuto un disavanzo di 11.303 milioni mentre nel corrispondente periodo dello scorso anno il disavanzo era stato di 20.045 milioni.

Al termine del terzo trimestre 2010 il fabbisogno del settore statale si attesta a 64.502 milioni con un disavanzo primario di 12.543 milioni. Nel corrispondente periodo del 2009 il fabbisogno era stato di 72.398 milioni e il disavanzo primario di 20.613 milioni. I dati di preconsuntivo, al 31 dicembre 2010, vedono il fabbisogno del settore statale attestarsi a 67.500 milioni inferiore di circa 19.300 milioni rispetto a quello registrato nell'analogo periodo del 2009.

Dalla lettura dei dati del conto trimestrale pubblicato dall'Istat² risulta un indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche pari, per il terzo trimestre del 2010, a 58.120 milioni (Figura Pr-1), inferiore di 3.317 milioni rispetto a quello del corrispondente periodo del 2009; le incidenze sul PIL sono risultate pari al -5,1 per cento nel 2010 e al -5,5 per cento nel 2009.

Il saldo corrente nel terzo trimestre del 2010 è risultato negativo per 29.182 milioni (-2,5% del PIL), l'incidenza rispetto al Pil è rimasta invariata nel 2009 anche se in valori assoluti è risultato pari a 27.860 milioni; il saldo primario (indebitamento al netto degli interessi passivi) è risultato negativo per 6.781 milioni (-0,6% del PIL) contro i -10.369 milioni (-0,9% del PIL) dello stesso periodo del 2009.

Al leggero miglioramento del valore dell'indebitamento netto concorrono in egual misura sia una lieve diminuzione delle uscite, sia un lieve incremento delle entrate.

Dal lato delle entrate è risultato un aumento delle imposte indirette di 4.402 milioni corrispondente ad un incremento del 2,9 per cento a compensare, sia la leggera flessione delle dirette (-0,6%), sia la significativa contrazione delle imposte in conto capitale di 3.758 milioni collegata al fatto che il 2009 aveva beneficiato dell'imposta sostitutiva derivante dall'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS ai bilanci delle aziende e dalla rivalutazione di immobili.

¹ Il saldo primario di cassa per il settore pubblico è calcolato per differenza tra le entrate e le uscite finali depurate dalla spesa sostenuta per il pagamento degli interessi sui titoli del debito. Tale dato non è immediatamente raffrontabile con il saldo primario calcolato dall'Istat per la stima dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche perché quest'ultimo non è comprensivo delle partite finanziarie.

² Reso noto dall'Istat in data 10 gennaio 2011.

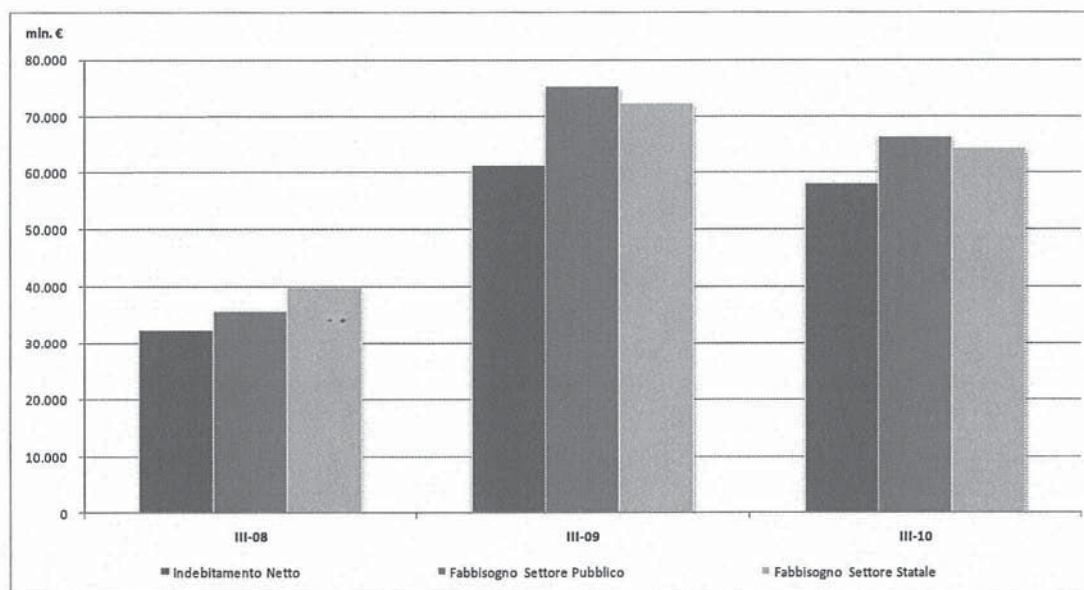
Per approfondimenti vedi http://www.istat.it/salastampa/comunicati/in_calendario/contoPA/20101004_00/

Anche le altre entrate correnti fanno registrare un incremento del 3,0 per cento corrispondente a 1.090 milioni.

Sul versante delle uscite, mentre i redditi da lavoro dipendente hanno fatto registrare un lieve incremento di 0,4 per cento, le prestazioni sociali sono aumentate di 4.912, milioni con un incremento del 2,4 per cento. Anche le altre uscite correnti sono aumentate dell' 1,6 per cento e gli interessi passivi dello 0,5 per cento. A compensare tutti questi incrementi contribuiscono: le riduzioni degli investimenti fissi lordi (-2.792 milioni), le altre uscite in conto capitale (-5.016 milioni) e i consumi intermedi (-851 milioni). Le uscite complessive nel terzo trimestre del 2010 diminuiscono di -1.854 milioni, -0,3 in termini percentuali.

Il quadro di finanza pubblica nel terzo trimestre 2010, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, riflette l'inversione di tendenza rispetto al forte peggioramento che ha caratterizzato il periodo precedente mostrando una leggera diminuzione di tutti i saldi di finanza pubblica.

Figura 1-1: I principali saldi di finanza pubblica.



1 IL SETTORE PUBBLICO

1.1 I risultati dei primi nove mesi del triennio 2008 – 2010

Il fabbisogno del settore pubblico nel terzo trimestre 2010 è risultato pari a 66.536 milioni in diminuzione rispetto al 2009 (75.348 milioni) ma sensibilmente superiore al livello del 2008 (35.723 milioni) (Tabella 1.1-1).

Rispetto al corrispondente periodo del 2009, il fabbisogno risulta inferiore di 8.812 milioni; in termini di saldo primario si registra una diminuzione del disavanzo che nel 2010 si attesta a 11.303 milioni a differenza del 2009 quando si registrava un disavanzo di 20.045 milioni.

La diminuzione del livello del fabbisogno nel terzo trimestre 2010 rispetto allo stesso periodo del 2009 è da attribuire esclusivamente all'aumento delle entrate complessive +8.536 milioni, in presenza di una sostanziale costanza dei pagamenti totali (-275 milioni).

Tra le entrate tributarie, le imposte indirette hanno fatto registrare l'incremento più consistente nel periodo in esame pari al 7,6 per cento e cioè +10.586 milioni, le dirette subiscono invece una flessione di 4.203 milioni (-2,7%) collegata al fatto che il 2009 aveva beneficiato dell'imposta sostitutiva derivante dall'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS ai bilanci delle aziende e dalla rivalutazione di immobili.

Tra gli incassi correnti i contributi sociali aumentano di 1.266 milioni, i redditi da capitale di 1.278 milioni (+19,3%), gli altri incassi correnti di 746 (+9,7%) che, insieme alle imposte indirette, contribuiscono a compensare sia la flessione dei trasferimenti (-4,4%) che degli incassi di capitali (-21,0%).

Infine, anche gli incassi per partite finanziarie sono risultati superiori di 935 milioni rispetto a quelle dello stesso periodo dell'anno precedente prevalentemente per l'incremento di quelle da famiglie, imprese ed estero.

Dal lato dei pagamenti si segnala, innanzitutto, la sostanziale invarianza di quelli complessivi, all'interno dei quali, i pagamenti correnti fanno registrare un aumento di 0,4 per cento e cioè +2.293 milioni, i trasferimenti alle famiglie nel 2010 si attestano a 216.966 milioni con un incremento del 3,0 per cento. Relativamente ai trasferimenti erogati dagli Enti previdenziali alle famiglie influisce l'incremento della spesa sostenuta per gli ammortizzatori sociali cresciuti in conseguenza del perdurare della crisi economica.

Le spese di personale sono aumentate nel periodo del 1,2 per cento pari a 1.481 milioni compensati in parte dalla diminuzione di acquisti di beni e servizi di 650 milioni (-0,7%). La spesa per interessi è pressoché invariata, mentre si registra una sensibile flessione degli Altri pagamenti correnti: -3.131 milioni corrispondente ad una flessione in termini percentuali di quasi il 21,0 per cento.

Tra le i pagamenti in conto capitale si registra una significativa contrazione delle spese per investimenti di 3.782 milioni (-14,5%), mentre i trasferimenti fanno registrare, nel complesso, una leggera diminuzione di -150 milioni (-0,9%).

Alla diminuzione dei trasferimenti a famiglie -120 milioni (-7,9%) ed imprese -587 milioni (-4,7%) si contrappone l'aumento di quelli a estero +155 milioni (+39,0%) e agli altri Enti non consolidati +397 milioni (+15,9%). Anche gli altri pagamenti in conto capitale diminuiscono di 257 milioni (-19,4%).

Le operazioni di carattere finanziario, infine, hanno registrato un saldo negativo (acquisizione netta di attività finanziarie), pari a 8.532 milioni, superiore di 693 milioni rispetto a quello avutosi nel terzo trimestre dello scorso anno soprattutto a causa del significativo incremento di 1.407 milioni (+41,8%) dei mutui e anticipazioni a famiglie, imprese ed estero: nel 2009 la voce include l'importo di 1.450 milioni di obbligazioni speciali emesse a favore del sistema bancario, mentre nel 2010 comprende l'erogazione di prestiti a favore della Grecia per 3.889 milioni.

Dall'analisi per comparto si evidenzia un incremento dei tributi riscossi dal settore statale (+5.656 milioni) e dagli Enti territoriali (+706 milioni).

Gli indicati valori del gettito tributario per il settore statale sono al netto dei rimborsi d'imposta risultati pari, nel terzo trimestre 2010 a 24.199 milioni rispetto ai 31.778 milioni del corrispondente periodo del 2009. Per altre specifiche motivazioni sull'evoluzione del gettito tributario si rinvia all'analisi sul bilancio dello Stato svolta nell'apposita appendice e a quelle sui diversi comparti del settore pubblico.

Per quanto attiene il settore statale si evidenzia un significativo incremento nei trasferimenti verso altre Amministrazioni pubbliche e, in particolare, verso gli enti di previdenza ai quali, rispetto allo stesso periodo del 2009, sono stati erogati 13.840 milioni in più (64.316 milioni contro i 50.476 milioni del 2009) a fronte di un incremento del fabbisogno registrato da INPS ed INPDAP.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 1.1-1 Settore Pubblico: Conto consolidato di cassa. Risultati al 30 settembre del triennio 2008 – 2010 (in milioni di euro)

	Gennaio - Settembre			Variazioni percentuali	
	2008	2009	2010	2009/2008	2010/2009
Entrate correnti	511.772	492.447	500.764	-3,8	1,7
Tributarie	313.601	296.062	302.445	-5,6	2,2
Imposte dirette	159.748	156.155	151.952	-2,2	-2,7
Imposte indirette	153.853	139.907	150.493	-9,1	7,6
Risorse Proprie UE	3.544	4.377	3.590	23,5	-18,0
Contributi Sociali	155.598	153.378	154.644	-1,4	0,8
Vendita di beni e servizi	11.633	12.275	12.230	5,5	-0,4
Redditi da capitale	6.763	6.626	7.904	-2,0	19,3
Trasferimenti correnti totali	13.342	12.023	11.499	-9,9	-4,4
da Famiglie	1.820	2.308	2.158	26,8	-6,5
da Imprese	2.975	3.190	2.723	7,2	-14,6
da Estero	8.547	6.525	6.618	-23,7	1,4
Altre entrate correnti	7.291	7.706	8.452	5,7	9,7
Entrate in conto capitale	3.186	3.450	2.734	8,3	-20,8
Trasferimenti in conto capitale da famiglie, imprese, estero	1.053	928	863	-11,9	-7,0
Ammortamenti	163	186	186	14,1	
Altre entrate in conto capitale	1.970	2.336	1.685	18,6	-27,9
Entrate totali	514.958	495.897	503.498	-3,7	1,5
Uscite correnti	505.409	519.189	521.482	2,7	0,4
Uscite correnti al netto interessi	446.156	463.886	466.249	4,0	0,5
Redditi da lavoro dipendente	121.709	120.403	121.884	-1,1	1,2
Consumi Intermedi	80.135	85.483	84.833	6,7	-0,8
Trasferimenti correnti totali	231.080	242.370	247.082	4,9	1,9
a Enti Pubblici non Consolidati	3.183	3.718	3.958	16,8	6,5
a Famiglie	200.609	210.609	216.966	5,0	3,0
a Imprese	14.226	13.443	11.951	-5,5	-11,1
a Estero	13.062	14.600	14.207	11,8	-2,7
Ammortamenti	163	186	186	14,1	
Altre uscite correnti	13.068	15.444	12.263	18,2	-20,6
Interessi passivi	59.253	55.303	55.233	-6,7	-0,1
Uscite in conto capitale	38.963	44.216	40.021	13,5	-9,5
Investimenti fissi lordi	23.399	26.085	22.303	11,5	-14,5
Trasferimenti in conto capitale totali	14.308	16.808	16.654	17,5	-0,9
ad Enti Pubblici non Consolidati	2.396	2.492	2.889	4,0	15,9
a Famiglie	1.308	1.510	1.391	15,4	-7,9
a Imprese	10.078	12.409	11.822	23,1	-4,7
a Estero	526	397	552	-24,5	39,0
Altre uscite in conto capitale	1.256	1.322	1.065	5,3	-19,5
Uscite totali	544.372	569.405	569.509	9,5	-0,2
Saldo netto partite finanziarie	-29.414	-67.508	-68.005		
Entrate partite finanziarie	1.971	1.658	2.593	-15,9	56,4
Riscossione crediti da Famiglie, Imprese	1.325	1.456	1.601	9,9	10,0
Riduzione depositi bancari	26			-100,0	
Altre partite finanziarie da Famiglie, Imprese	620	202	992	-67,4	391,1
Uscite partite finanziarie	8.280	9.497	11.125	14,7	17,1
Partecipazioni e conferimenti totali	647	630	558	-2,6	-11,4
a Istituti di Credito Speciale					
a Imprese ed Estero	647	630	558	-2,6	-11,4
Mutui ed anticipazioni totali	1.805	3.524	4.797	95,2	36,1
a Istituti di Credito Speciale	7	156	22	2.128,6	-85,9
a Famiglie, Imprese, Estero	1.798	3.368	4.775	87,3	41,8
Aumento depositi bancari		1.569	1.331		-15,2
Altre partite finanziarie a Famiglie, Imprese	5.828	3.774	4.439	-35,2	17,6
Saldo partite finanziarie	-6.309	-7.839	-8.532		
Saldo partite correnti	6.363	-16.745	-20.717		
Saldo partite in conto capitale	35.777	-40.766	-37.287		
Entrate finali	516.929	497.555	506.091	-3,7	1,7
Uscite finali	552.652	572.903	572.628	9,7	-0,0
Saldo	-35.723	-75.348	-66.536		

2 I CONTI DEL SETTORE PUBBLICO

2.1 Il settore statale

2.1.1 Risultati per il terzo trimestre del triennio 2008 – 2010

Il fabbisogno del settore statale al termine del terzo trimestre 2010 è risultato pari a 64.502 milioni: al netto dell'onere per interessi si è avuto un disavanzo primario di 12.543 milioni (Tabella 2.1.1-1).

Nel 2009 il fabbisogno era stato di 72.398 milioni in presenza di un disavanzo primario di 20.613 milioni.

Si segnala, tra gli incassi correnti, l'incremento di 5.656 milioni degli introiti tributari (+2,4%) conseguente, soprattutto, all'aumento dei tributi indiretti (+10,6%) per un ammontare di 10.099 milioni), mentre quelli diretti diminuiscono di 4.443 milioni pari al (-3,1%), in relazione, come già accennato, alla riduzione del gettito relativo ad imposte sostitutive.

L'indicata evoluzione del gettito è calcolata al netto dei rimborsi d'imposta risultati pari, nel terzo trimestre del 2010, come già riferito nell'analisi del settore pubblico, a 24.199 milioni, inferiori di 7.579 milioni rispetto all'importo di 31.778 milioni del corrispondente periodo del 2009. La riduzione dei rimborsi è da ricollegare alle misure finalizzate ad un maggiore controllo sulle compensazioni. Si segnala, inoltre che, nel 2009, i rimborsi di imposta contengono, per circa 600 milioni, il bonus straordinario in favore delle famiglie a basso reddito erogato, oltre che dall'Agenzia delle Entrate, dai sostituti d'imposta o Enti pensionistici che hanno recuperato tali somme attraverso l'istituto della compensazione.

Per quanto riguarda l'evoluzione degli incassi del bilancio statale, prescindendo dai ricordati rimborsi d'imposta, a fronte di un incremento di +3.434 milioni dell'IRE (+3,1%), si registrano: una riduzione dell'IRES per -5.719 milioni (-21,7%), della ritenuta sui redditi da capitale di -4.292 milioni (-48,8%), della ritenuta sui dividendi di -21 milioni (-6,6%); le riduzioni evidenziate sono mitigate dall'aumento delle altre entrate per +569 milioni (+9,6%).

Il comparto delle imposte indirette evidenzia un discreto aumento dell'IVA (+3.905 milioni pari a +5,6%); aumentano anche le imposte di registro, bollo e sostitutiva (+34 milioni), l'imposta ipotecaria (+30 milioni), il canone Rai (+36 milioni) l'imposta sul consumo dei tabacchi (+101 milioni) e i proventi delle attività di gioco (+9 milioni).

Di contro, diminuisce sensibilmente l'imposta sulle assicurazioni (-574 milioni pari a -30,2%) e, lievemente, l'imposta sugli oli minerali (-274 milioni), sul gas metano (-255 milioni) e sull'energia elettrica (-46 milioni). Da ultimo, i proventi del lotto e del superenalotto fanno registrare una notevole flessione (-26,4% pari a -541 milioni).

Maggiori dettagli di analisi sull'evoluzione degli introiti tributari sono esposti nell'appendice sul bilancio dello Stato.

I pagamenti correnti hanno registrato un incremento dell'1,6 per cento pari a 5.005 milioni, al cui interno, la spesa per interessi fa registrare un incremento di lievissima entità pari a 174 milioni.

In particolare, nei primi tre trimestri del 2010, a fronte di un incremento della spesa per il personale in servizio di 988, milioni (+1,5%), gli acquisti per beni e servizi, diminuiscono di 1.618 milioni (-16,7%) e gli altri pagamenti correnti di -3.796 milioni (-50,8).

Per quanto riguarda i trasferimenti correnti si evidenziano le variazioni di quelli a favore di:

- Enti previdenziali (+13.840 milioni) che dipende dal cospicuo peggioramento di fabbisogno registrato dall'INPS (per 7.290 milioni) e dall'INPDAP (per 5.614 milioni). Si fa presente che il semestre del 2009 è stato interessato dalla chiusura delle operazioni di cartolarizzazione SCIP1 e SCIP2, con conseguente riacquisto degli immobili residui da parte degli Enti previdenziali pubblici originariamente proprietari degli stessi. Pertanto, a livello complessivo, il raffronto tra i due esercizi, risulterà condizionato da tale circostanza.
- Regioni (-2.534 milioni) considerati anche i prelievi di risorse in conto capitale e le operazioni di mutuo, l'impatto delle Regioni sul settore statale è stato, nel terzo trimestre del 2010, inferiore di 891 milioni, rispetto al corrispondente periodo del 2009, quando si era verificato un rilevante versamento al bilancio dello Stato del maggior gettito IRAP e addizionale regionale IRPEF relativo agli anni 2001-2006 giacenti nei conti correnti di tesoreria intestati alle Regioni.
- Comuni e Province (+166 milioni) tenuto, peraltro, conto dei trasferimenti in conto capitale e delle erogazioni di mutui registrate tra le partite finanziarie, nonché delle somme versate in entrata per il loro ammortamento, il prelievo netto di risorse dal settore statale è stato, nel terzo trimestre del 2010, inferiore di 985 milioni.

Per le operazioni in conto capitale del settore statale si è passati da un disavanzo di 16.825 milioni nel terzo trimestre 2009 ad un disavanzo di 18.145 milioni nel 2010 in conseguenza di diminuzioni degli incassi e dei pagamenti, rispettivamente, di 4.066 e 2.746 milioni.

La diminuzione degli incassi nel terzo trimestre 2010 è attribuibile alla circostanza nel 2009 del riversamento al bilancio delle somme risultate accreditate in eccedenza a titolo di anticipazioni per spesa sanitaria per 6.060 milioni. Il venir meno di questa entrata eccezionale ha fatto crollare gli incassi in conto capitale nel 2010.

Le operazioni di carattere finanziario, infine, hanno registrato un saldo negativo, e quindi un'acquisizione di attività finanziarie, pari a 3.122 milioni inferiore di 8.584 milioni a quella del corrispondente periodo del 2009, quando si era verificato l'altro evento straordinario e cioè, lo svincolo dai conti di tesoreria degli importi connessi alle operazioni di cartolarizzazione per un importo di 9.660 milioni.

Tabella 2.1.1-1 Settore Statale: Conto consolidato di cassa. Risultati al 30 settembre del triennio 2008 – 2010 (in milioni di euro)

	Gennaio - Settembre			Variazioni percentuali	
	2008	2009	2010	2009/2008	2010/2009
Entrate correnti	281.525	264.725	270.363	-6,0	2,1
Tributarie	254.246	238.351	244.007	-6,3	2,4
Imposte dirette	147.815	142.916	138.473	-3,3	-3,1
Imposte indirette	106.431	95.435	105.534	-10,3	10,6
Risorse Proprie UE	3.544	4.377	3.590	23,5	-18,0
Contributi sociali					
Vendita di beni e servizi	3.105	3.282	3.236	5,7	-1,4
Redditi da capitale	3.073	2.569	4.078	-16,4	58,7
Trasferimenti correnti totali	16.472	14.971	14.137	-9,1	-5,6
Altre entrate correnti	1.085	1.175	1.315	8,3	11,9
Entrate in conto capitale	371	7.525	3.459	1.928,3	-54,0
Trasferimenti in conto capitale	5	6.344	2.744	126.780,0	-56,7
Ammortamenti	163	186	186	14,1	
Altre entrate in conto capitale	203	995	529	390,1	-46,8
Entrate totali	281.896	272.250	273.822	-3,4	0,6
Uscite correnti	296.860	308.592	313.597	4,0	1,6
Uscite correnti al netto interessi	241.263	256.807	261.638	6,4	1,9
Redditi da lavoro dipendente	66.451	65.649	66.637	-1,2	1,5
Consumi intermedi	8.734	9.662	8.044	10,6	-16,7
Trasferimenti correnti totali	159.730	173.849	183.106	8,8	5,3
Ammortamenti	163	186	186	14,1	
Altre uscite correnti	6.184	7.461	3.665	20,6	-50,9
Interessi passivi	55.597	51.785	51.959	-6,9	0,3
Uscite in conto capitale	19.094	24.350	21.604	27,5	-11,3
Investimenti fissi lordi	3.560	3.430	4.349	-3,6	26,8
Trasferimenti in conto capitale totali	15.201	20.408	16.960	34,3	-16,9
Altre uscite in conto capitale	333	511	296	53,5	-42,1
Uscite totali	315.954	332.942	335.202	5,4	0,7
Saldo al netto partite finanziarie	-34.058	-60.692	-61.380		
Entrate partite finanziarie	1.320	1.073	1.428	-18,7	33,1
Riscossione crediti totali	1.073	1.073	1.428		33,1
Riduzione depositi bancari					
Altre partite finanziarie totali	247			-100,0	
Uscite partite finanziarie	6.960	12.779	4.550	83,6	-64,4
Partecipazioni e conferimenti totali	31	19	15	-38,7	-21,1
Mutui ed anticipazioni totali	6.929	3.100	4.535	-55,3	46,3
Aumento depositi bancari					
Altre partite finanziarie totali		9.660			-100,0
Saldo partite finanziarie	-5.640	-11.706	-3.122		
Saldo partite correnti	-15.335	-43.867	-43.234		
Saldo partite in conto capitale	-18.723	-16.825	-18.145		
Entrate finali	283.216	273.323	275.250	-3,5	0,7
Uscite finali	322.914	345.721	339.752	7,1	-1,7
Saldo	-39.698	-72.398	-64.502		